

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere la verità sui recenti dolorosi fatti d'Isca sull'Jonio, e se non creda necessaria una vigorosa inchiesta per assodare le responsabilità da qualunque parte provengano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paparo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri: 1° per apprendere se non ritenga giunto il momento per dare integrale pubblicità ai patti addizionali che in materia economica furono conclusi, a modificazione effettiva del Trattato di San Germano, dalle nostre Delegazioni a Parigi; di guisa che sia possibile apprezzare convenientemente i mezzi adoperati ed i risultati conseguiti dai nostri negozianti sulla tutela dei più vitali interessi del Paese;

2° per conoscere inoltre se egli non reputi costituire un sostanziale annullamento dei principi informativi del Trattato e particolarmente di quelli contenuti negli articoli 206 e 207, per i quali la quota-parte del debito austriaco prebellico da addossarsi all'Italia avrebbe dovuto trovare un compenso nei beni demaniali trasferiti col territorio, il contenuto degli accordi complementari che consacrano in confronto dell'Italia stessa l'obbligo di un contributo per le spese di liberazione del territorio della ex-Monarchia e pongono a carico nostro il valore dei beni trasferiti con il territorio medesimo; oneri questi che non perdono il loro valore per la circostanza che le spese da essi conseguenti debbano essere computate nella determinazione delle indennità dovute all'Italia per riparazioni;

3° per sapere, infine, come egli creda che possa conciliarsi l'interesse dell'Italia a salvaguardare i propri crediti verso l'Austria, a titolo di riparazione, con l'obbligo dalla prima assunto, in forza di una convenzione stipulata dall'onorevole Tittoni, di pagare le annualità (scadute durante la guerra e da scadere in avvenire) spettanti alla Sud-Bahn ad estinzione di un debito prebellico dell'Italia stessa, ai detentori esteri (leggi: francesi) delle obbligazioni di detta Società. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trentin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio e del

tesoro, per sapere come intendano provvedere alle necessità urgenti del benemerito Istituto delle case popolari di Roma, costretto dall'aumentato costo dei materiali e della mano d'opera e sospendere le iniziate importanti costruzioni nel momento in cui la popolazione della capitale soffre più acutamente la crisi prodotta dalla scarsità delle abitazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ai ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere se non credano opportuno provvedere a una decorosa ed efficace utilizzazione degli elementi fisicamente e spiritualmente idonei fra gli ufficiali ciechi e, in genere, grandi invalidi di guerra, adoperandoli nell'insegnamento e nelle opere di assistenza sociale, ove la loro presenza e la loro attività potrebbe rendere inestimabili vantaggi educativi, e che offrirebbero loro, insieme, il mezzo più dignitoso e più appropriato di migliorare la loro angosciosa situazione economica senza gravare sterilmente sul bilancio dello Stato. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Federzoni, Gasparotto, Pennisi, Riccio, Camerini, Galla, Lombardi Nicola, Rosati Mariano, Capusso, Finocchiaro-Aprile Andrea, La Loggia, Cerabona, Lo Piano, Abisso, Di Giorgio, Tofani, Spada, Camera Giovanni, Bignami, Caruso, Celesia, Russo, Arnoni, Bonardi, Besana, Baglicni Silvestro, Barrese, D'Alessio, Mancini, Alice, Vecchio-Verderame ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda necessario ed urgente di togliere dalle vicinanze dei centri abitati i depositi di munizioni tuttora esistenti nella provincia di Treviso. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Corazzin, Cicogna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda conveniente bandire entro quest'anno i concorsi a cattedre di scuole medie, anche di primo grado; e ciò per favorire molti ex-combattenti, che non avendo ricevuto in tempo i propri documenti militari, non poterono partecipare al